



RASSEGNA STAMPA

23.01.2019



COMUNICATO STAMPA

FAITA FederCamping Sardegna e Legambiente Turismo insieme per il progetto Sardegna Green Camping

Certificare la sostenibilità dei camping sardi per tutelare le bellezze della Sardegna

Cagliari, 23 gennaio 2019 – FAITA FederCamping Sardegna e Legambiente hanno firmato oggi a Cagliari il Protocollo per la promozione della sostenibilità nel settore del turismo *en plein air*, nasce così il progetto Sardegna Green Camping.

Sardegna Green Camping è il primo progetto nell'isola dedicato alla sostenibilità e al rispetto dell'ambiente nel settore del turismo all'aria aperta.

Con questo accordo FAITA FederCamping Sardegna e i propri associati lanciano una scommessa importante, rendere le proprie strutture sostenibili, il che significa, non solo il rispetto di tutte le normative vigenti, ma anche impegnarsi costantemente a migliorare l'offerta turistica dal punto di vista ambientale.

In Italia sono diverse migliaia le strutture turistiche che oggi rispettano, in modo volontario, il disciplinare di Legambiente Turismo ma è la prima volta in Sardegna che un'associazione di categoria lo firma e si impegna a promuoverlo presso tutte le strutture associate (attualmente 46 in tutta l'isola).

Il disciplinare di Legambiente Turismo si sviluppa attorno a dieci sezioni, all'interno di ognuna ci sono azioni obbligatorie e volontarie, questo per lasciare la possibilità ad ogni struttura di cercare le migliori soluzioni rispettando le proprie specificità.

1. Produzione e Gestione dei rifiuti

- Fare la raccolta differenziata, coinvolgendo anche gli ospiti, mettendo a disposizione contenitori idonei alla differenziazione ed avviando al corretto smaltimento i rifiuti.
Già oggi il 100% degli associati FAITA adempie a questo impegno.
- Ridurre produzione dei rifiuti, limitando l'uso di prodotti/contenitori usa e getta ed incentivando invece l'utilizzo di prodotti riutilizzabili.
Oggi solo il 37% delle strutture utilizza contenitori riutilizzabili.

2. Gestione delle risorse energetiche

- Promuovere il risparmio energetico attraverso la riduzione dei consumi ad esempio installando lampade a Led o a basso consumo, temporizzatori e migliorando la classe energetica degli elettrodomestici utilizzati.
Attualmente il 70% delle strutture FAITA usa materiali a basso consumo.
- Utilizzare Fonti Rinnovabili e impianti ad alta efficienza (es. installare pannelli solari termici e fotovoltaici, etc.).
Il 43% delle strutture FAITA utilizza il solare termico, solo il 23% pannelli fotovoltaici.

3. Gestione della risorsa idrica

- Ridurre consumo idrico, coinvolgendo i dipendenti e gli ospiti in iniziative di sensibilizzazione, installando dispositivi idonei per risparmio idrico nelle docce e innaffiando solo la notte.
- Conservare la risorsa utilizzando prodotti alternativi per la disinfezione, prodotti ecologici per le pulizie e impianti di fitodepurazione se possibile.
Il 73% degli associati ha previsto misure di riduzione dei consumi idrici, il 53% utilizza prodotti ecologici per la piscina, il 47% utilizza acqua depurata per innaffiare, il 43% ha un depuratore interno.

4. Alimentazione e Gastronomia

- Promuovere l'alimentazione sana, impegnandosi anche ad offrire prodotti locali, biologici oppure certificati eticamente, prediligendo fornitori locali e scegliendo di offrire anche menù biologici e vegani.
- Valorizzare gastronomia locale, proporre piatti tipici locali, utilizzare - se disponibili - anche prodotti certificati del territorio e/o artigianali, fornendo anche materiale informativo per gli ospiti su dove acquistarli (se non disponibili nei supermercati interni).
Il 47% delle strutture FAITA già commercializza prodotti certificati biologici.



5. Mobilità sostenibile

- Incentivare modalità di trasporto meno inquinanti sia all'interno che per raggiungere le strutture, offrire agli ospiti mezzi a noleggio possibilmente elettrici, informare gli ospiti su percorsi ciclabili, bike sharing, car sharing, etc.
Il 33% degli associati già promuove la mobilità sostenibile.

6. Accessibilità

- Garantire l'accessibilità a persone con disabilità fisica e fornire tutte le informazioni necessarie garantendo, ove possibili, accessi dedicati al mare.
L'accessibilità è garantita già in tutte le nostre strutture.
- Permettere la presenza di animali domestici
L'83% delle strutture già ammette animali domestici al seguito.

7. Acquisti Eco-sostenibili

- Privilegiare acquisti di beni riutilizzabili e l'artigianato locale per gli arredi, piantumare alberi autoctoni negli spazi esterni, utilizzare materiali di costruzioni locali e bio-edilizia.
Il 43% ha già ridotto gli acquisti di contenitori usa e getta, il 37% usa contenitori riutilizzabili, il 23% usa materiali edili sostenibili, il 73% ha già realizzato interventi di piantumazione con specie autoctone.

8. Valorizzazione patrimonio naturale e culturale

- Promuovere gli eventi culturali e ambientali del territorio, informando gli ospiti e promuovendo visite guidate.
Attività che già tutte le strutture FAITA svolgono normalmente.

9. Rumore

- Contenere i rumori nelle aree di competenza, segnalare agli ospiti gli eventuali orari di silenzio, regolare i volumi delle *utilities* al minimo e ridurre l'utilizzo di mezzi a motore dentro l'area della struttura.

10. Comunicazione ed educazione ambientale

- Formare il personale relativamente ai criteri del protocollo e al significato dell'etichetta ecologica di Legambiente organizzando corsi di formazione sulla sostenibilità.
- Coinvolgere gli ospiti con materiali informativi multilingue, esporre materiale informativo sulla propria policy e realizzare attività di educazione ambientale rivolte ai bambini ma anche agli adulti.

*“Per noi è una sfida importante, molte delle nostre strutture - ha dichiarato **Nicola Napolitano**, Presidente di FAITA FederCamping Sardegna - sono situate in luoghi unici dal punto di vista ambientale e salvaguardare e migliorare il nostro ambiente naturale è una volontà di tutti i nostri associati. Questa consapevolezza e l'attenzione a queste tematiche ci permettono di creare delle prospettive durature per il nostro settore e garantire la conservazione della biodiversità del nostro ambiente naturale. Inoltre siamo molto contenti di essere, a livello regionale, la prima organizzazione che sposa questi criteri e li promuove tra tutti gli associati, che già oggi pongono in essere molte di queste azioni a volte senza comprendere fino in fondo che oggi lavorare su questi argomenti ci rende più competitivi all'estero e più attrattivi per un turista sempre più orientato ad andare in strutture attente alle tematiche ambientali”.*

*“Siamo orgogliosi di tenere a battesimo questa iniziativa - ha detto **Sebastiano Venneri**, Responsabile Nazionale Legambiente Turismo - che vede FAITA FederCamping Sardegna e Legambiente collaborare per migliorare le performance ambientali delle strutture turistiche all'aria aperta. È una scommessa che posiziona i campeggi sardi su un fronte avanzato che vede il turismo sempre più connesso e intrecciato con i temi della sostenibilità, un rapporto ormai indissolubile che premia economicamente coloro che hanno fatto questa scelta”.*

*“Questo protocollo conferma e consolida il rapporto virtuoso che lega Legambiente con il mondo del turismo nella nostra regione - ha spiegato **Annalisa Colombu**, Presidente di Legambiente Sardegna - che si conferma attento, sensibile,*



disposto a innovarsi. Le strutture ricettive sostenibili, e i campeggi in particolare, sono i primi testimonial di un modo di fare turismo che tutela le risorse, sostiene l'economia circolare, valorizza l'autenticità. Rappresentano un alleato fondamentale dell'Associazione nella sua missione di orientamento degli stili di vacanza, con l'obiettivo finale di sostenere uno sviluppo locale duraturo e compatibile".

*"Oggi molti turisti sono alla ricerca di strutture ricettive attente all'ambiente. Come ha rilevato una ricerca condotta da Booking.com, lo scorso anno per ben il 46% dei viaggiatori fare una vacanza sostenibile significa alloggiare in una struttura eco-friendly e sono disposti a spendere anche il 5% in più per assicurarsi che il loro soggiorno abbia il minor impatto ambientale possibile - ha sottolineato **Paola Fagioli**, Responsabile marchio Legambiente Turismo – ma la stessa ricerca ha affermato anche che il turista necessita di garanzie esterne, di marchi affidabili che dimostrino il reale impegno della struttura ricettiva: Legambiente Turismo rappresenta proprio questo".*

Per info:

Ufficio Stampa FAITA FederCamping Sardegna c/o extra comunicazione

Sara Cappelletti - M. 346.6096602

ufficiostampa@extracomunicazione.it



INDICE RASSEGNA STAMPA

AGENZIE DI STAMPA

23.01.19

ANSA.IT SARDEGNA
TURISMO: CAMPEGGI SARDI SEMPRE PIÙ VERDI

QUOTIDIANI E PERIODICI CARTACEI

25.01.19

LA NUOVA SARDEGNA
CAMPEGGI SARDI SEMPRE PIÙ VERDI

24.01.19

L'UNIONE SARDA
CAMPEGGI SEMPRE PIÙ GREEN

QUOTIDIANI E PERIODICI ONLINE

25.01.19

LA NUOVA SARDEGNA
CAMPEGGI SARDI SEMPRE PIÙ VERDI

25.01.19

LA NUOVA ECOLOGIA
PARTE LA STAGIONE VERDE PER I CAMPEGGI SARDI

WEB

25.01.19

ITENOVAS.COM
IN SARDEGNA IL CERTIFICATO PER I CAMPEGGI GREEN

24.01.19

SARDINIAPOST
TURISMO, CAMPING SARDI SARANNO 'GREEN': ARRIVA LA CERTIFICAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

23.01.19

BUONGIORNO ALGHERO
I DIECI COMANDAMENTI DELL'ACCORDO FAITA FEDERCAMPING SARDEGNA E LEGAMBIENTE



23.01.19

ALGHERONEWS
VINI S.MARIA NEI CAMPING FAITA

23.01.19

LIBERO24X7
TURISMO: CAMPEGGI SARDI SEMPRE PIÙ VERDI

23.01.19

GEOSNEWS
TURISMO: CAMPEGGI SARDI SEMPRE PIÙ VERDI

23.01.19

CAGLIARIPAD
TURISMO: CAMPEGGI SARDI SEMPRE PIÙ 'VERDI'

23.01.19

ITENOVAS.COM
TURISMO: CAMPEGGI SARDI SEMPRE PIÙ VERDI

23.01.19

MEANA SARDO
TURISMO: CAMPEGGI SARDI SEMPRE PIÙ VERDI

23.01.19

SASSARI NOTIZIE
FEDERCAMPING SARDEGNA E LEGAMBIENTE TURISMO INSIEME PER IL PROGETTO SARDEGNA GREEN
CAMPING



AGENZIE DI STAMPA



Turismo: campeggi sardi sempre più verdi

Protocollo d'intesa tra Faita FederCamping e Legambiente

23.01.2019

(ANSA) - CAGLIARI, 23 GEN - Campeggi sardi sempre più verdi.

Faita FederCamping Sardegna e Legambiente hanno firmato oggi a Cagliari un protocollo d'intesa: è il via a Sardegna Green Camping, primo progetto nell'isola dedicato alla sostenibilità e al rispetto dell'ambiente nel settore del turismo all'aria aperta.

In Italia sono diverse migliaia le strutture turistiche che oggi rispettano, in modo volontario, il disciplinare di Legambiente Turismo. Ma è la prima volta in Sardegna che un'associazione di categoria lo firma e si impegna a promuoverlo in tutte le strutture associate (attualmente 46 in tutta l'isola). Il disciplinare di Legambiente Turismo si sviluppa attorno a dieci sezioni, all'interno di ognuna ci sono azioni obbligatorie e volontarie. I temi: raccolta differenziata (ma già tutti gli associati Faita la fanno), gestione energia, fonti rinnovabili, consumo dell'acqua, alimentazione e gastronomia (si punta sui prodotti locali), mobilità sostenibile, accessibilità, acquisti eco-sostenibili, valorizzazione patrimonio naturale e culturale, rumore, comunicazione ed educazione ambientale. "Per noi è una sfida importante, molte delle nostre strutture - ha dichiarato Nicola Napolitano, presidente di FAITA FederCamping Sardegna - sono situate in luoghi unici dal punto di vista ambientale e salvaguardare e migliorare il nostro ambiente naturale è una volontà di tutti i nostri associati. Inoltre siamo molto contenti di essere, a livello regionale, la prima organizzazione che sposa questi criteri e li promuove tra tutti gli associati, che già oggi pongono in essere molte di queste azioni a volte senza comprendere fino in fondo che oggi lavorare su questi argomenti ci rende più competitivi all'estero e più attrattivi per un turista sempre più orientato ad andare in strutture attente alle tematiche ambientali".

Soddisfatti anche gli ambientalisti. "Siamo orgogliosi di tenere a battesimo questa iniziativa - ha detto Sebastiano Venneri, responsabile nazionale Legambiente Turismo - che ci vede collaborare per migliorare le performance ambientali delle strutture turistiche all'aria aperta. È una scommessa che posiziona i campeggi sardi su un fronte avanzato". (ANSA).



QUOTIDIANI E PERIODICI CARTACEI

25.01.2019

TURISMO

Campeggi sardi sempre più verdi

Protocollo d'intesa tra Faita Federcamping e Legambiente

► CAGLIARI

Campeggi sardi sempre più verdi. Faita FederCamping Sardegna e Legambiente hanno firmato a Cagliari un protocollo d'intesa: è il Sardegna Green Camping, primo progetto nell'isola dedicato alla sostenibilità e al rispetto dell'ambiente nel settore del turismo all'aria aperta. È la prima volta in Sardegna che un'associazione di categoria lo firma e si impegna a promuoverlo in tutte le 46 strutture associate. Il disciplinare di Legambiente Turismo si sviluppa attorno a dieci sezioni: raccolta diffe-

renziata, gestione energia, fonti rinnovabili, consumo dell'acqua, alimentazione e gastronomia (si punta sui prodotti locali), mobilità sostenibile, accessibilità, acquisti eco-sostenibili, valorizzazione patrimonio naturale e culturale, rumore, comunicazione ed educazione ambientale. «Per noi è una sfida importante, molte delle nostre strutture – ha dichiarato Nicola Napolitano, presidente di FAITA FederCamping Sardegna – sono in luoghi unici dal punto di vista ambientale e salvaguardare il territorio è una volontà dichiarata da tutti i nostri asso-



Un campeggio

ciati. Inoltre siamo molto soddisfatti di essere, in Sardegna, la prima organizzazione che firma il protocollo con Legambiente».



QUOTIDIANO INDIPENDENTE FONDATA NEL 1889

L'UNIONE SARDA

www.unionesarda.it

GIOVEDÌ 24 GENNAIO 2019 - CAGLIARI - ANNO CXXXI - N° 23



Quotidiano € 1,30

24.01.2019

Protocollo d'intesa

Campeggi sempre più green

○○○○

La gestione dei rifiuti, dell'energia, dell'acqua, la promozione di un'alimentazione sana e di una mobilità sostenibile, una migliore accessibilità alle persone con disabilità fisica, la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, una efficace comunicazione ed educazione ambientale, acquisti eco-sostenibili, il contenimento del rumore.

Sono i dieci punti contenuti nel protocollo d'intesa siglato ieri da Faita-FederCamping Sardegna e Legambiente per la promozione della sostenibilità nel settore del turismo en plein air. Nasce così il progetto Sardegna Green Camping, il primo progetto nell'isola dedicato alla sostenibilità e al rispetto dell'ambiente nel settore del turismo all'aria aperta.

RIPRODUZIONE RISERVATA



QUOTIDIANI E PERIODICI ONLINE



LA NUOVA EDIZIONE SASSARI

Isola - Sardegna

Campeggi sardi sempre più verdi

25.01.2019

Protocollo d'intesa tra Faita FederCamping e Legambiente

CAGLIARI. Campeggi sardi sempre più verdi. Faita FederCamping Sardegna e Legambiente hanno firmato a Cagliari un protocollo d'intesa: è il Sardegna Green Camping, primo progetto nell'isola dedicato alla sostenibilità e al rispetto dell'ambiente nel settore del turismo all'aria aperta. È la prima volta in Sardegna che un'associazione di categoria lo firma e si impegna a promuoverlo in tutte le 46 strutture associate. Il disciplinare di Legambiente Turismo si sviluppa attorno a dieci sezioni: raccolta differenziata, gestione energia, fonti rinnovabili, consumo dell'acqua, alimentazione e gastronomia (si punta sui prodotti locali), mobilità sostenibile, accessibilità, acquisti eco-sostenibili, valorizzazione patrimonio naturale e culturale, rumore, comunicazione ed educazione ambientale. «Per noi è una sfida importante, molte delle nostre strutture – ha dichiarato Nicola Napolitano, presidente di FAITA FederCamping Sardegna – sono in luoghi unici dal punto di vista ambientale e salvaguardare il territorio è una volontà dichiarata da tutti i nostri associati. Inoltre siamo molto soddisfatti di essere, in Sardegna, la prima organizzazione che firma il protocollo con Legambiente».



La nuova ecologia

Parte la stagione verde per i campeggi sardi

25.01.2019

Parte la stagione verde per i campeggi sardi

Legambiente e Faita Sardegna hanno firmato un accordo per collaborare sul tema dell'eco-sostenibilità e promuovere un turismo rispettoso dei territori.

La stagione verde per i campeggi sardi è partita ufficialmente da Cagliari lo scorso 23 gennaio. Legambiente e Faita Sardegna, l'associazione che raggruppa ben 46 strutture turistiche all'aria aperta sull'isola, hanno firmato un accordo per collaborare sul tema della sostenibilità e del rispetto dell'ambiente.

In base all'intesa Legambiente si occuperà di assegnare l'etichetta Legambiente Turismo alle strutture che avranno rispettato il disciplinare fissato dall'associazione ambientalista in materia di rispetto dell'ambiente. Il disciplinare è composto di dieci punti che fissano una serie di criteri severi da rispettare nelle seguenti materie: gestione dei rifiuti, delle acque e delle risorse energetiche, accessibilità, acquisti ecosostenibili, mobilità e rumore, valorizzazione del patrimonio culturale e naturale, alimentazione e gastronomia ed attività di educazione ambientale.

Soddisfazione per il raggiungimento dell'accordo Nicola Napolitano, presidente di Faita FederCamping Sardegna: "Per noi è una sfida importante, molte delle nostre strutture – ha dichiarato – sono situate in luoghi unici dal punto di vista ambientale e salvaguardare e migliorare il nostro ambiente naturale è una volontà di tutti i nostri associati. Siamo molto contenti di essere, a livello regionale, la prima organizzazione che sposa questi criteri e li promuove tra tutti gli associati, che già oggi pongono in essere molte di queste azioni a volte senza comprendere fino in fondo che oggi lavorare su questi argomenti ci rende più competitivi all'estero e più attrattivi per un turista sempre più orientato ad andare in strutture attente alle tematiche ambientali".

Anche Legambiente è fiduciosa sui buoni risultati che produrrà questa nuova partnership. "Siamo orgogliosi di tenere a battesimo questa iniziativa – ha detto Sebastiano Venneri, responsabile nazionale di Legambiente Turismo – che vede Faita FederCamping Sardegna e Legambiente collaborare per migliorare le performance ambientali delle strutture turistiche all'aria aperta. È una scommessa che posiziona i campeggi sardi su un fronte avanzato che vede il turismo sempre più connesso e intrecciato con i temi della sostenibilità, un rapporto ormai indissolubile che premia economicamente coloro che hanno fatto questa scelta".

"Questo protocollo conferma e consolida il rapporto virtuoso fra Legambiente e il mondo del turismo nella nostra regione – ha spiegato Annalisa Colombu, presidente di Legambiente Sardegna – un settore che si conferma attento, sensibile e disposto all'innovazione. Le strutture ricettive sostenibili, e i campeggi in particolare, sono i primi testimonial di un modo di fare turismo che tutela le risorse, sostiene l'economia circolare, valorizza l'autenticità. Rappresentano un alleato fondamentale dell'Associazione nella sua missione di orientamento degli stili di vacanza, con l'obiettivo finale di sostenere uno sviluppo locale duraturo e compatibile".

"Oggi molti turisti sono alla ricerca di strutture ricettive attente all'ambiente. Come ha rilevato una ricerca condotta da Booking.com, lo scorso anno per ben il 46% dei viaggiatori fare una vacanza sostenibile significa alloggiare in una struttura eco-friendly e sono disposti a spendere anche il 5% in più per assicurarsi che il loro soggiorno abbia il minor impatto ambientale possibile – ha sottolineato, infine, Paola Fagioli, responsabile etichetta di Legambiente Turismo –. La stessa ricerca ha affermato però che il turista necessita di garanzie esterne, di marchi affidabili che dimostrino il reale impegno della struttura ricettiva: Legambiente Turismo rappresenta proprio questo".



WEB



IteNovas.com

In sardegna il certificato per i campeggi green

25.01.2019

Nasce l'accordo Green Camping per certificare la sostenibilità ambientale dei camping turistici.

Il progetto si chiama "Sardegna Green Camping" e nasce con l'obiettivo di offrire ai camping attivi in Sardegna la possibilità di certificare la propria sostenibilità ambientale. Il protocollo d'intesa, sottoscritto in questi giorni, è stato firmato a Cagliari dai rappresentanti dell'associazione di categoria Faita-Federamping e da Legambiente Turismo.

Il presidente della Faita-Federamping, Nicola Napolitano, ha così commentato l'evento: "Per migliorare la sostenibilità delle strutture abbiamo chiesto a Legambiente turismo di sviluppare con noi un protocollo d'intesa, con cui ci impegniamo a raggiungere un livello di qualità sempre più alta. Dopo un primo screening, abbiamo capito che già oggi noi abbiamo il 100% della raccolta differenziata, l'utilizzo di fonti rinnovabili, di sistemi di risparmio idrico e di riciclo delle acque. Siamo il primo caso di associazione a livello regionale che per tutti campeggi sta realizzando questo tipo di modello e vogliamo porci come esempio sia per l'Italia sia per l'Europa".

In Sardegna sono circa 100 i camping attivi dei quali 50 sono associati a Faita-Federamping e da oggi, dopo aver firmato il documento, si impegnano a rispettare una serie di obblighi e requisiti come la corretta gestione della differenziazione dei rifiuti, la gestione delle risorse idriche ed energetiche, l'incentivo di mezzi di mobilità sostenibile e poco impattante come le biciclette o il car sharing, fino a un miglioramento dell'accessibilità delle strutture per i clienti diversamente abili. E tra gli impegni assunti dai camping c'è anche quello di promuovere un'alimentazione sana e biologica a base di prodotti locali e con certificazione etica, valorizzare il patrimonio culturale e naturale della regione e tentare di intervenire nella riduzione dell'inquinamento acustico, segnalando gli orari in cui rispettare il silenzio, regolando il volume degli apparecchi che producono suoni o musica al minimo, riducendo l'uso dei mezzi a motore.



Turismo, camping sardi saranno 'green': arriva la certificazione di sostenibilità

24.01.2019

Nasce 'Sardegna green camping', il primo progetto sardo dedicato alla sostenibilità e al rispetto dell'ambiente nel settore del turismo all'aria aperta e per la prima volta i cento campeggi in attività in Sardegna potranno certificare ufficialmente la propria sostenibilità ambientale.

La certificazione nasce dalla firma del protocollo tra la Faita Federcamping Sardegna e Legambiente che vogliono lanciare una scommessa: rendere le proprie strutture sostenibili, non solo rispettando tutte le normative vigenti, ma anche impegnandosi a migliorare l'offerta turistica dal punto di vista ambientale. In Italia sono diverse migliaia le strutture turistiche che oggi rispettano, in modo volontario, il disciplinare di Legambiente Turismo. Il documento si sviluppa intorno a dieci sezioni: a partire da una corretta gestione e differenziazione dei rifiuti, alla gestione delle risorse idriche ed energetiche, dall'incentivare l'utilizzo di una mobilità meno impattante con biciclette, car sharing o mezzi elettrici, a un miglioramento dell'accessibilità nelle strutture anche per persone diversamente abili.

“Per noi è una sfida importante, molte delle nostre strutture sono situate in luoghi unici dal punto di vista ambientale e salvaguardare e migliorare il nostro ambiente naturale è una volontà di tutti i nostri associati. Questa consapevolezza e l'attenzione a queste tematiche ci permettono di creare delle prospettive durature per il nostro settore e garantire la conservazione della biodiversità del nostro ambiente naturale”, sottolinea Nicola Napolitano, presidente di Faita. “Siamo la prima organizzazione che sposa questi criteri e li promuove tra tutti gli associati, che già oggi pongono in essere molte di queste azioni a volte senza comprendere fino in fondo che oggi lavorare su questi argomenti ci rende più competitivi all'estero e più attrattivi per un turista sempre più orientato ad andare in strutture attente alle tematiche ambientali”. “Abbiamo chiesto a Legambiente turismo di sviluppare con noi un protocollo d'intesa, con cui ci impegniamo a raggiungere un livello di qualità sempre più alta. Dopo un primo screening, abbiamo capito che già oggi noi abbiamo il 100 per cento della raccolta differenziata, l'utilizzo di fonti rinnovabili, di sistemi di risparmio idrico e di riciclo delle acque. Siamo il primo caso di associazione a livello regionale che per tutti campeggi sta realizzando questo tipo di modello e vogliamo porci come esempio sia per l'Italia sia per l'Europa”.

Nelle dieci sezioni del disciplinare di Legambiente Turismo anche una sana alimentazione con prodotti locali, biologici oppure con certificazione etica, acquisti eco-sostenibili, la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale e interventi per contenere i rumori, segnalare agli ospiti eventuali orari di silenzio, regolare al minimo i volumi degli apparecchi che producono suoni o musica e ridurre l'impiego di mezzi a motore, permettere la presenza di animali domestici, privilegiare acquisti di beni riutilizzabili e l'artigianato locale per gli arredi, piantumare alberi autoctoni negli spazi esterni, utilizzare materiali di costruzioni locali e bio-edilizia.

“Questo protocollo conferma e consolida il rapporto virtuoso che lega Legambiente con il mondo del turismo nella nostra regione – spiega Annalisa Colombu, presidente di Legambiente Sardegna – che si conferma attento, sensibile, disposto a innovarsi. Le strutture ricettive sostenibili, e i campeggi in particolare, sono i primi testimonial di un modo di fare turismo che tutela le risorse, sostiene l'economia circolare, valorizza l'autenticità. Rappresentano un alleato fondamentale dell'Associazione nella sua missione di orientamento degli stili di vacanza, con l'obiettivo finale di sostenere uno sviluppo locale duraturo e compatibile”.



I Dieci Comandamenti dell'accordo Faita FederCamping Sardegna e Legambiente

23.01.2019

FAITA FederCamping Sardegna e Legambiente hanno firmato oggi a Cagliari il Protocollo per la promozione della sostenibilità nel settore del turismo en plein air, nasce così il progetto Sardegna Green Camping. Sardegna Green Camping è il primo progetto nell'isola dedicato alla sostenibilità e al rispetto dell'ambiente nel settore del turismo all'aria aperta. Con questo accordo FAITA FederCamping Sardegna e i propri associati lanciano una scommessa importante, rendere le proprie strutture sostenibili, il che significa, non solo il rispetto di tutte le normative vigenti, ma anche impegnarsi costantemente a migliorare l'offerta turistica dal punto di vista ambientale. In Italia sono diverse migliaia le strutture turistiche che oggi rispettano, in modo volontario, il disciplinare di Legambiente Turismo ma è la prima volta in Sardegna che un'associazione di categoria lo firma e si impegna a promuoverlo presso tutte le strutture associate (attualmente 46 in tutta l'isola).

Il disciplinare di Legambiente Turismo si sviluppa attorno a dieci sezioni, all'interno di ognuna ci sono azioni obbligatorie e volontarie, questo per lasciare la possibilità ad ogni struttura di cercare le migliori soluzioni rispettando le proprie specificità. 1. Produzione e Gestione dei rifiuti: fare la raccolta differenziata, coinvolgendo anche gli ospiti, mettendo a disposizione contenitori idonei alla differenziazione ed avviando al corretto smaltimento i rifiuti. Già oggi il 100% degli associati FAITA adempie a questo impegno. Ridurre produzione dei rifiuti, limitando l'uso di prodotti/contenitori usa e getta ed incentivando invece l'utilizzo di prodotti riutilizzabili. Oggi solo il 37% delle strutture utilizza contenitori riutilizzabili. 2. Gestione delle risorse energetiche: promuovere il risparmio energetico attraverso la riduzione dei consumi ad esempio installando lampade a Led o a basso consumo, temporizzatori e migliorando la classe energetica degli elettrodomestici utilizzati. Attualmente il 70% delle strutture FAITA usa materiali a basso consumo. *Utilizzare Fonti Rinnovabili e impianti ad alta efficienza (es. installare pannelli solari termici e fotovoltaici, etc.).

Il 43% delle strutture FAITA utilizza il solare termico, solo il 23% pannelli fotovoltaici. 3. Gestione della risorsa idrica: ridurre consumo idrico, coinvolgendo i dipendenti e gli ospiti in iniziative di sensibilizzazione, installando dispositivi idonei per risparmio idrico nelle docce e innaffiando solo la notte. *Conservare la risorsa utilizzando prodotti alternativi per la disinfezione, prodotti ecologici per le pulizie e impianti di fitodepurazione se possibile. Il 73% degli associati ha previsto misure di riduzione dei consumi idrici, il 53% utilizza prodotti ecologici per la piscina, il 47% utilizza acqua depurata per innaffiare, il 43% ha un depuratore interno. 4. Alimentazione e Gastronomia: promuovere l'alimentazione sana, impegnandosi anche ad offrire prodotti locali, biologici oppure certificati eticamente, prediligendo fornitori locali e scegliendo di offrire anche menù biologici e vegani.

*Valorizzare gastronomia locale, proporre piatti tipici locali, utilizzare - se disponibili - anche prodotti certificati del territorio e/o artigianali, fornendo anche materiale informativo per gli ospiti su dove acquistarli (se non disponibili nei supermercati interni). Il 47% delle strutture FAITA già commercializza prodotti certificati biologici. 5. Mobilità sostenibile: incentivare modalità di trasporto meno inquinanti sia all'interno che per raggiungere le strutture, offrire agli ospiti mezzi a noleggio possibilmente elettrici, informare gli ospiti su percorsi ciclabili, bike sharing, car sharing, etc. Il 33% degli associati già promuove la mobilità sostenibile. 6. Accessibilità: garantire l'accessibilità a persone con disabilità fisica e fornire tutte le informazioni necessarie garantendo, ove possibili, accessi dedicati al mare. L'accessibilità è garantita già in tutte le nostre strutture. *Permettere la presenza di animali domestici. L'83% delle strutture già ammette animali domestici al seguito. 7. Acquisti Eco-sostenibili: Privilegiare acquisti di beni riutilizzabili e l'artigianato locale per gli arredi, piantumare alberi autoctoni negli spazi esterni, utilizzare materiali di costruzioni locali e bio-edilizia.



Il 43% ha già ridotto gli acquisti di contenitori usa e getta, il 37% usa contenitori riutilizzabili, il 23% usa materiali edili sostenibili, il 73% ha già realizzato interventi di piantumazione con specie autoctone. 8. Valorizzazione patrimonio naturale e culturale: promuovere gli eventi culturali e ambientali del territorio, informando gli ospiti e promuovendo visite guidate. Attività che già tutte le strutture FAITA svolgono normalmente. 9. Rumore: contenere i rumori nelle aree di competenza, segnalare agli ospiti gli eventuali orari di silenzio, regolare i volumi delle utilities al minimo e ridurre l'utilizzo di mezzi a motore dentro l'area della struttura. 10. Comunicazione ed educazione ambientale :formare il personale relativamente ai criteri del protocollo e al significato dell'etichetta ecologica di Legambiente organizzando corsi di formazione sulla sostenibilità. *Coinvolgere gli ospiti con materiali informativi multilingue, esporre materiale informativo sulla propria policy e realizzare attività di educazione ambientale rivolte ai bambini ma anche agli adulti. "Per noi è una sfida importante, molte delle nostre strutture - ha dichiarato Nicola Napolitano, Presidente di FAITA FederCamping Sardegna - sono situate in luoghi unici dal punto di vista ambientale e salvaguardare e migliorare il nostro ambiente naturale è una volontà di tutti i nostri associati.

Questa consapevolezza e l'attenzione a queste tematiche ci permettono di creare delle prospettive durature per il nostro settore e garantire la conservazione della biodiversità del nostro ambiente naturale. Inoltre siamo molto contenti di essere, a livello regionale, la prima organizzazione che sposa questi criteri e li promuove tra tutti gli associati, che già oggi pongono in essere molte di queste azioni a volte senza comprendere fino in fondo che oggi lavorare su questi argomenti ci rende più competitivi all'estero e più attrattivi per un turista sempre più orientato ad andare in strutture attente alle tematiche ambientali". "Siamo orgogliosi di tenere a battesimo questa iniziativa - ha detto Sebastiano Venneri, Responsabile Nazionale Legambiente Turismo - che vede FAITA FederCamping Sardegna e Legambiente collaborare per migliorare le performance ambientali delle strutture turistiche all'aria aperta. È una scommessa che posiziona i campeggi sardi su un fronte avanzato che vede il turismo sempre più connesso e intrecciato con i temi della sostenibilità, un rapporto ormai indissolubile che premia economicamente coloro che hanno fatto questa scelta". "Questo protocollo conferma e consolida il rapporto virtuoso che lega Legambiente con il mondo del turismo nella nostra regione - ha spiegato Annalisa Colombu, Presidente di Legambiente Sardegna - che si conferma attento, sensibile, disposto a innovarsi.



Vini S.Maria nei camping Faita

23.01.2019

ALGHERO – Federazione ha previsto la partnership con la Cantina Santa Maria la Palma. La collaborazione nasce dalla volontà di dare impulso all'economia sarda, lavorando fianco a fianco per valorizzare le bellezze e i prodotti della regione. Per raggiungere tale obiettivo Faita prevede la presenza dei pluripremiati vini dell'azienda, inseriti da una rivista americana di settore tra i migliori 100 al mondo, presso tutte le sue strutture. L'obiettivo è crescere insieme per rispondere alle esigenze del mercato che confermano la Sardegna come una delle mete più ambite. Secondo i dati elaborati da Patrizia Fanni, Responsabile Fiere FAITA FederCamping Sardegna, il 75% dei turisti che ha soggiornato nelle nostre strutture vorrebbe tornare in Sardegna, fatte salve le difficoltà di trasporto, mentre l'81% delle persone, che visitano gli stand FAITA nelle fiere internazionali, dichiara di voler visitare l'isola. Insomma, chi la visita vuole sempre tornare e chi non l'ha ancora scoperta vorrebbe conoscerla.

Tutte le iniziative in programma si inseriscono in un percorso di miglioramento continuo che la Federazione sta seguendo da tempo e che ha reso le strutture associate un modello di ospitalità. A conferma di questo va evidenziato il grande apprezzamento riscontrato dai nuovi servizi offerti: bagni autonomi, piscina, campi da tennis e calcio, attività ludiche per bambini; ma anche l'infermeria, nursery e ottimi servizi di ristorazione interna. Inoltre menzione assolutamente positiva spetta ai servizi turistici rispettosi dell'ambiente che hanno ampliato anche il target ricettivo del comparto.

“Anche quest'anno come da tradizione parteciperemo alle più importanti fiere di settore in tutta Europa, – ha dichiarato Nicola Napolitano, Presidente di FAITA FederCamping Sardegna – abbiamo iniziato con Germania e l'Austria, dove abbiamo riscontrato una buona risposta di mercato, proseguiamo con Spagna, Belgio, Olanda, Francia e Inghilterra che sono da sempre i nostri principali mercati di riferimento. Il nostro impegno però non trova spesso un contraltare nell'azione delle istituzioni pubbliche. Ad esempio, se si prendono in considerazione le problematiche legate ai collegamenti per l'isola: il trasporto aereo risente dei ritardi programmatici dell'amministrazione, come recentemente sottolineato dalla cronaca; mentre per quanto riguarda il collegamento via mare ci stiamo impegnando individualmente come imprenditori a collaborare con alcune compagnie di navigazione quali Sardinia Ferries e Grimaldi. Ci auguriamo che dei provvedimenti risolutivi possano essere presi al più presto, così da poter offrire una valida offerta turistica anche a chi vuole visitare la Sardegna fuori stagione”



Turismo: campeggi sardi sempre più verdi

Protocollo d'intesa tra Faita FederCamping e Legambiente

23.01.2019

(ANSA) - CAGLIARI, 23 GEN - Campeggi sardi sempre più verdi.

Faita FederCamping Sardegna e Legambiente hanno firmato oggi a Cagliari un protocollo d'intesa: è il via a Sardegna Green Camping, primo progetto nell'isola dedicato alla sostenibilità e al rispetto dell'ambiente nel settore del turismo all'aria aperta.

In Italia sono diverse migliaia le strutture turistiche che oggi rispettano, in modo volontario, il disciplinare di Legambiente Turismo. Ma è la prima volta in Sardegna che un'associazione di categoria lo firma e si impegna a promuoverlo in tutte le strutture associate (attualmente 46 in tutta l'isola). Il disciplinare di Legambiente Turismo si sviluppa attorno a dieci sezioni, all'interno di ognuna ci sono azioni obbligatorie e volontarie. I temi: raccolta differenziata (ma già tutti gli associati Faita la fanno), gestione energia, fonti rinnovabili, consumo dell'acqua, alimentazione e gastronomia (si punta sui prodotti locali), mobilità sostenibile, accessibilità, acquisti eco-sostenibili, valorizzazione patrimonio naturale e culturale, rumore, comunicazione ed educazione ambientale. "Per noi è una sfida importante, molte delle nostre strutture - ha dichiarato Nicola Napolitano, presidente di FAITA FederCamping Sardegna - sono situate in luoghi unici dal punto di vista ambientale e salvaguardare e migliorare il nostro ambiente naturale è una volontà di tutti i nostri associati. Inoltre siamo molto contenti di essere, a livello regionale, la prima organizzazione che sposa questi criteri e li promuove tra tutti gli associati, che già oggi pongono in essere molte di queste azioni a volte senza comprendere fino in fondo che oggi lavorare su questi argomenti ci rende più competitivi all'estero e più attrattivi per un turista sempre più orientato ad andare in strutture attente alle tematiche ambientali".

Soddisfatti anche gli ambientalisti. "Siamo orgogliosi di tenere a battesimo questa iniziativa - ha detto Sebastiano Venneri, responsabile nazionale Legambiente Turismo - che ci vede collaborare per migliorare le performance ambientali delle strutture turistiche all'aria aperta. È una scommessa che posiziona i campeggi sardi su un fronte avanzato".(ANSA).



Turismo: campeggi sardi sempre più verdi

23.01.2019

Campeggi sardi sempre più verdi. Faita FederCamping Sardegna e Legambiente hanno firmato oggi a Cagliari un protocollo d'intesa: è il via a Sardegna Green Camping, primo progetto nell'isola dedicato alla sostenibilità e al rispetto dell'ambiente nel settore del turismo all'aria aperta. In Italia sono diverse migliaia le strutture turistiche che oggi rispettano, in modo volontario, il disciplinare di Legambiente Turismo. Ma è la prima volta in Sardegna che un'associazione di categoria lo firma e si impegna a promuoverlo in tutte le strutture associate (attualmente 46 in tutta l'isola).

Il disciplinare di Legambiente Turismo si sviluppa attorno a dieci sezioni, all'interno di ognuna ci sono azioni obbligatorie e volontarie. I temi: raccolta differenziata (ma già tutti gli associati Faita la fanno), gestione energia, fonti rinnovabili, consumo dell'acqua, alimentazione e gastronomia (si punta sui prodotti locali), mobilità sostenibile, accessibilità, acquisti eco-sostenibili, valorizzazione patrimonio naturale e culturale, rumore, comunicazione ed educazione ambientale.

“Per noi è una sfida importante, molte delle nostre strutture – ha dichiarato Nicola Napolitano, presidente di FAITA FederCamping Sardegna – sono situate in luoghi unici dal punto di vista ambientale e salvaguardare e migliorare il nostro ambiente naturale è una volontà di tutti i nostri associati. Inoltre siamo molto contenti di essere, a livello regionale, la prima organizzazione che sposa questi criteri e li promuove tra tutti gli associati, che già oggi pongono in essere molte di queste azioni a volte senza comprendere fino in fondo che oggi lavorare su questi argomenti ci rende più competitivi all'estero e più attrattivi per un turista sempre più orientato ad andare in strutture attente alle tematiche ambientali”.

Soddisfatti anche gli ambientalisti. “Siamo orgogliosi di tenere a battesimo questa iniziativa – ha detto Sebastiano Venneri, responsabile nazionale Legambiente Turismo – che ci vede collaborare per migliorare le performance ambientali delle strutture turistiche all'aria aperta. È una scommessa che posiziona i campeggi sardi su un fronte avanzato”.



Turismo: campeggi sardi sempre più 'verdi'

Campeggi sardi sempre più verdi. Faita FederCamping Sardegna e Legambiente hanno firmato oggi a Cagliari un protocollo d'intesa

23.01.2019

CampEggi sardi sempre più verdi. Faita FederCamping Sardegna e Legambiente hanno firmato oggi a Cagliari un protocollo d'intesa: è il via a Sardegna Green Camping, primo progetto nell'isola dedicato alla sostenibilità e al rispetto dell'ambiente nel settore del turismo all'aria aperta. In Italia sono diverse migliaia le strutture turistiche che oggi rispettano, in modo volontario, il disciplinare di Legambiente Turismo. Ma è la prima volta in Sardegna che un'associazione di categoria lo firma e si impegna a promuoverlo in tutte le strutture associate (attualmente 46 in tutta l'isola).

Il disciplinare di Legambiente Turismo si sviluppa attorno a dieci sezioni, all'interno di ognuna ci sono azioni obbligatorie e volontarie. I temi: raccolta differenziata (ma già tutti gli associati Faita la fanno), gestione energia, fonti rinnovabili, consumo dell'acqua, alimentazione e gastronomia (si punta sui prodotti locali), mobilità sostenibile, accessibilità, acquisti eco-sostenibili, valorizzazione patrimonio naturale e culturale, rumore, comunicazione ed educazione ambientale.

“Per noi è una sfida importante, molte delle nostre strutture – ha dichiarato Nicola Napolitano, presidente di FAITA FederCamping Sardegna – sono situate in luoghi unici dal punto di vista ambientale e salvaguardare e migliorare il nostro ambiente naturale è una volontà di tutti i nostri associati. Inoltre siamo molto contenti di essere, a livello regionale, la prima organizzazione che sposa questi criteri e li promuove tra tutti gli associati, che già oggi pongono in essere molte di queste azioni a volte senza comprendere fino in fondo che oggi lavorare su questi argomenti ci rende più competitivi all'estero e più attrattivi per un turista sempre più orientato ad andare in strutture attente alle tematiche ambientali”.

Soddisfatti anche gli ambientalisti. “Siamo orgogliosi di tenere a battesimo questa iniziativa – ha detto Sebastiano Venneri, responsabile nazionale Legambiente Turismo – che ci vede collaborare per migliorare le performance ambientali delle strutture turistiche all'aria aperta. È una scommessa che posiziona i campeggi sardi su un fronte avanzato”.



IteNovas.com

Turismo: campeggi sardi sempre più verdi

Protocollo d'intesa tra Faita FederCamping e Legambiente

23.01.2019

(ANSA) - CAGLIARI, 23 GEN - Campeggi sardi sempre più verdi.

Faita FederCamping Sardegna e Legambiente hanno firmato oggi a Cagliari un protocollo d'intesa: è il via a Sardegna Green Camping, primo progetto nell'isola dedicato alla sostenibilità e al rispetto dell'ambiente nel settore del turismo all'aria aperta.

In Italia sono diverse migliaia le strutture turistiche che oggi rispettano, in modo volontario, il disciplinare di Legambiente Turismo. Ma è la prima volta in Sardegna che un'associazione di categoria lo firma e si impegna a promuoverlo in tutte le strutture associate (attualmente 46 in tutta l'isola). Il disciplinare di Legambiente Turismo si sviluppa attorno a dieci sezioni, all'interno di ognuna ci sono azioni obbligatorie e volontarie. I temi: raccolta differenziata (ma già tutti gli associati Faita la fanno), gestione energia, fonti rinnovabili, consumo dell'acqua, alimentazione e gastronomia (si punta sui prodotti locali), mobilità sostenibile, accessibilità, acquisti eco-sostenibili, valorizzazione patrimonio naturale e culturale, rumore, comunicazione ed educazione ambientale. "Per noi è una sfida importante, molte delle nostre strutture - ha dichiarato Nicola Napolitano, presidente di FAITA FederCamping Sardegna - sono situate in luoghi unici dal punto di vista ambientale e salvaguardare e migliorare il nostro ambiente naturale è una volontà di tutti i nostri associati. Inoltre siamo molto contenti di essere, a livello regionale, la prima organizzazione che sposa questi criteri e li promuove tra tutti gli associati, che già oggi pongono in essere molte di queste azioni a volte senza comprendere fino in fondo che oggi lavorare su questi argomenti ci rende più competitivi all'estero e più attrattivi per un turista sempre più orientato ad andare in strutture attente alle tematiche ambientali".

Soddisfatti anche gli ambientalisti. "Siamo orgogliosi di tenere a battesimo questa iniziativa - ha detto Sebastiano Venneri, responsabile nazionale Legambiente Turismo - che ci vede collaborare per migliorare le performance ambientali delle strutture turistiche all'aria aperta. È una scommessa che posiziona i campeggi sardi su un fronte avanzato". (ANSA).



Meana Sardo

SCOPRI ALTRE CITTÀ ▼

Turismo: campeggi sardi sempre più verdi

23.01.2019

Campeggi sardi sempre più verdi. Faita FederCamping Sardegna e Legambiente hanno firmato oggi a Cagliari un protocollo d'intesa: è il via a Sardegna Green Camping, primo progetto nell'isola dedicato alla sostenibilità e al rispetto dell'ambiente nel settore del turismo all'aria aperta. In Italia sono diverse migliaia le strutture turistiche che oggi rispettano, in modo volontario, il disciplinare di Legambiente Turismo. Ma è la prima volta in Sardegna che un'associazione di categoria lo firma e si impegna a promuoverlo in tutte le strutture associate (attualmente 46 in tutta l'isola). Il disciplinare di Legambiente Turismo si sviluppa attorno a dieci sezioni, all'interno di ognuna ci sono azioni obbligatorie e volontarie. I temi: raccolta differenziata (ma già tutti gli associati Faita la fanno), gestione energia, fonti rinnovabili, consumo dell'acqua, alimentazione e gastronomia (si punta sui prodotti locali), mobilità sostenibile, accessibilità, acquisti eco-sostenibili, valorizzazione patrimonio naturale e culturale, rumore, comunicazione ed educazione ambientale. "Per noi è una sfida importante, molte delle nostre strutture - ha dichiarato Nicola Napolitano, presidente di FAITA FederCamping Sardegna - sono situate in luoghi unici dal punto di vista ambientale e salvaguardare e migliorare il nostro ambiente naturale è una volontà di tutti i nostri associati. Inoltre siamo molto contenti di essere, a livello regionale, la prima organizzazione che sposa questi criteri e li promuove tra tutti gli associati, che già oggi pongono in essere molte di queste azioni a volte senza comprendere fino in fondo che oggi lavorare su questi argomenti ci rende più competitivi all'estero e più attrattivi per un turista sempre più orientato ad andare in strutture attente alle tematiche ambientali". Soddisfatti anche gli ambientalisti. "Siamo orgogliosi di tenere a battesimo questa iniziativa - ha detto Sebastiano Venneri, responsabile nazionale Legambiente Turismo - che ci vede collaborare per migliorare le performance ambientali delle strutture turistiche all'aria aperta. È una scommessa che posiziona i campeggi sardi su un fronte avanzato".(ANSA).



SassariNotizie

FederCamping Sardegna e Legambiente Turismo insieme per il progetto Sardegna Green Camping

23.01.2019

FAITA FederCamping Sardegna e Legambiente hanno firmato oggi a Cagliari il Protocollo per la promozione della sostenibilità nel settore del turismo en plein air, nasce così il progetto Sardegna Green Camping.

Sardegna Green Camping è il primo progetto nell'isola dedicato alla sostenibilità e al rispetto dell'ambiente nel settore del turismo all'aria aperta.

Con questo accordo FAITA FederCamping Sardegna e i propri associati lanciano una scommessa importante, rendere le proprie strutture sostenibili, il che significa, non solo il rispetto di tutte le normative vigenti, ma anche impegnarsi costantemente a migliorare l'offerta turistica dal punto di vista ambientale.

In Italia sono diverse migliaia le strutture turistiche che oggi rispettano, in modo volontario, il disciplinare di Legambiente Turismo ma è la prima volta in Sardegna che un'associazione di categoria lo firma e si impegna a promuoverlo presso tutte le strutture associate (attualmente 46 in tutta l'isola).

Il disciplinare di Legambiente Turismo si sviluppa attorno a dieci sezioni, all'interno di ognuna ci sono azioni obbligatorie e volontarie, questo per lasciare la possibilità ad ogni struttura di cercare le migliori soluzioni rispettando le proprie specificità.

1. Produzione e Gestione dei rifiuti

Fare la raccolta differenziata, coinvolgendo anche gli ospiti, mettendo a disposizione contenitori idonei alla differenziazione ed avviando al corretto smaltimento i rifiuti.

Già oggi il 100% degli associati FAITA adempie a questo impegno.

Ridurre produzione dei rifiuti, limitando l'uso di prodotti/contenitori usa e getta ed incentivando invece l'utilizzo di prodotti riutilizzabili.

Oggi solo il 37% delle strutture utilizza contenitori riutilizzabili.

2. Gestione delle risorse energetiche

Promuovere il risparmio energetico attraverso la riduzione dei consumi ad esempio installando lampade a Led o a basso consumo, temporizzatori e migliorando la classe energetica degli elettrodomestici utilizzati.

Attualmente il 70% delle strutture FAITA usa materiali a basso consumo.

Utilizzare Fonti Rinnovabili e impianti ad alta efficienza (es. installare pannelli solari termici e fotovoltaici, etc.).

Il 43% delle strutture FAITA utilizza il solare termico, solo il 23% pannelli fotovoltaici.

3. Gestione della risorsa idrica

Ridurre consumo idrico, coinvolgendo i dipendenti e gli ospiti in iniziative di sensibilizzazione, installando dispositivi idonei per risparmio idrico nelle docce e innaffiando solo la notte.

Conservare la risorsa utilizzando prodotti alternativi per la disinfezione, prodotti ecologici per le pulizie e impianti di fitodepurazione se possibile.

Il 73% degli associati ha previsto misure di riduzione dei consumi idrici, il 53% utilizza prodotti ecologici per la piscina, il 47% utilizza acqua depurata per innaffiare, il 43% ha un depuratore interno.

4. Alimentazione e Gastronomia

Promuovere l'alimentazione sana, impegnandosi anche ad offrire prodotti locali, biologici oppure certificati eticamente, prediligendo fornitori locali e scegliendo di offrire anche menù biologici e vegani.

Valorizzare gastronomia locale, proporre piatti tipici locali, utilizzare - se disponibili - anche prodotti certificati del territorio e/o artigianali, fornendo anche materiale informativo per gli ospiti su dove acquistarli (se non disponibili nei supermercati interni).

Il 47% delle strutture FAITA già commercializza prodotti certificati biologici.

5. Mobilità sostenibile



Incentivare modalità di trasporto meno inquinanti sia all'interno che per raggiungere le strutture, offrire agli ospiti mezzi a noleggio possibilmente elettrici, informare gli ospiti su percorsi ciclabili, bike sharing, car sharing, etc. Il 33% degli associati già promuove la mobilità sostenibile.

6. Accessibilità

Garantire l'accessibilità a persone con disabilità fisica e fornire tutte le informazioni necessarie garantendo, ove possibili, accessi dedicati al mare.

L'accessibilità è garantita già in tutte le nostre strutture.

Permettere la presenza di animali domestici

L'83% delle strutture già ammette animali domestici al seguito.

7. Acquisti Eco-sostenibili

Privilegiare acquisti di beni riutilizzabili e l'artigianato locale per gli arredi, piantumare alberi autoctoni negli spazi esterni, utilizzare materiali di costruzioni locali e bio-edilizia.

Il 43% ha già ridotto gli acquisti di contenitori usa e getta, il 37% usa contenitori riutilizzabili, il 23% usa materiali edili sostenibili, il 73% ha già realizzato interventi di piantumazione con specie autoctone.

8. Valorizzazione patrimonio naturale e culturale

Promuovere gli eventi culturali e ambientali del territorio, informando gli ospiti e promuovendo visite guidate.

Attività che già tutte le strutture FAITA svolgono normalmente.

9. Rumore

Contenere i rumori nelle aree di competenza, segnalare agli ospiti gli eventuali orari di silenzio, regolare i volumi delle utilities al minimo e ridurre l'utilizzo di mezzi a motore dentro l'area della struttura.

10. Comunicazione ed educazione ambientale

Formare il personale relativamente ai criteri del protocollo e al significato dell'etichetta ecologica di Legambiente organizzando corsi di formazione sulla sostenibilità.

Coinvolgere gli ospiti con materiali informativi multilingue, esporre materiale informativo sulla propria policy e realizzare attività di educazione ambientale rivolte ai bambini ma anche agli adulti.

“Per noi è una sfida importante, molte delle nostre strutture - ha dichiarato Nicola Napolitano, Presidente di FAITA FederCamping Sardegna - sono situate in luoghi unici dal punto di vista ambientale e salvaguardare e migliorare il nostro ambiente naturale è una volontà di tutti i nostri associati. Questa consapevolezza e l'attenzione a queste tematiche ci permettono di creare delle prospettive durature per il nostro settore e garantire la conservazione della biodiversità del nostro ambiente naturale. Inoltre siamo molto contenti di essere, a livello regionale, la prima organizzazione che sposa questi criteri e li promuove tra tutti gli associati, che già oggi pongono in essere molte di queste azioni a volte senza comprendere fino in fondo che oggi lavorare su questi argomenti ci rende più competitivi all'estero e più attrattivi per un turista sempre più orientato ad andare in strutture attente alle tematiche ambientali”.

“Siamo orgogliosi di tenere a battesimo questa iniziativa - ha detto Sebastiano Venneri, Responsabile Nazionale Legambiente Turismo - che vede FAITA FederCamping Sardegna e Legambiente collaborare per migliorare le performance ambientali delle strutture turistiche all'aria aperta. È una scommessa che posiziona i campeggi sardi su un fronte avanzato che vede il turismo sempre più connesso e intrecciato con i temi della sostenibilità, un rapporto ormai indissolubile che premia economicamente coloro che hanno fatto questa scelta”.

“Questo protocollo conferma e consolida il rapporto virtuoso che lega Legambiente con il mondo del turismo nella nostra regione - ha spiegato Annalisa Colombu, Presidente di Legambiente Sardegna - che si conferma attento, sensibile, disposto a innovarsi. Le strutture ricettive sostenibili, e i campeggi in particolare, sono i primi testimonial di un modo di fare turismo che tutela le risorse, sostiene l'economia circolare, valorizza l'autenticità. Rappresentano un alleato fondamentale dell'Associazione nella sua missione di orientamento degli stili di vacanza, con l'obiettivo finale di sostenere uno sviluppo locale duraturo e compatibile”.

“Oggi molti turisti sono alla ricerca di strutture ricettive attente all'ambiente. Come ha rilevato una ricerca condotta da Booking.com, lo scorso anno per ben il 46% dei viaggiatori fare una vacanza sostenibile significa alloggiare in una struttura eco-friendly e sono disposti a spendere anche il 5% in più per assicurarsi che il loro soggiorno abbia il minor



impatto ambientale possibile - ha sottolineato Paola Fagioli, Responsabile marchio Legambiente Turismo – ma la stessa ricerca ha affermato anche che il turista necessita di garanzie esterne, di marchi affidabili che dimostrino il reale impegno della struttura ricettiva: Legambiente Turismo rappresenta proprio questo”.



A cura di

extra
COMUNICAZIONE E MARKETING